PREMESSA

Il presente Regolamento di disciplina ha riferimenti nel Patto di corresponsabilità per la creazione di condizioni e condivisioni di regole e percorsi di crescita e per la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici. Inoltre si pone l'obiettivo di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori e non minori, la diffusione della cultura della legalità e il rispetto della dignità personale nell'ambiente scolastico e all'esterno di esso.

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona, sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto e fa parte dei documenti pubblici della scuola, è consultabile presso la direzione e sul sito dell'istituzione scolastica primolevibollate.edu.it. È presentato alle famiglie nel contesto degli incontri per la condivisione del Patto di corresponsabilità e nelle riunioni di presentazione della scuola; è illustrato agli alunni a inizio anno scolastico. Il Regolamento, unitamente al Patto di corresponsabilità, è sottoscritto dai genitori al momento delle iscrizioni.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. Il presente Regolamento è emanato in applicazione del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235/ 2007 e al D.P.R. n. 134/2026 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e Nota MIUR prot. n. 3602 del 31 luglio 2008.
2. Costituiscono riferimento anche la L. n. 71/2021 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, nonché la Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in Alternanza Scuola-Lavoro, di cui al D.M. 03.11.2017 n. 195, nonché le Linee di indirizzo del Ministero dell'Istruzione in materia di utilizzo dei dispositivi elettronici e dei telefoni cellulari in ambito scolastico, di cui alla Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025.

Art. 2 - Principi

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile degli studenti favorendo il loro inserimento nella società civile.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ciascuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione e dell'ordinamento dello Stato.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 3 - Finalità

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (Art. 1 comma 2 DPR 235/2007).

TITOLO II - DISCIPLINA

Art. 4 - Le mancanze disciplinari

1. Anche in relazione a quanto previsto agli Artt. 4 e 5 del presente Regolamento, sono ritenute mancanze disciplinari quelle elencate nell'allegata Tabella A.

Art. 5 - Valutazione delle mancanze disciplinari

1. La valutazione delle mancanze disciplinari in quanto tali e della loro gravità si effettua prendendo in considerazione i seguenti elementi:
   a. rilevanza dell'obbligo violato
   b. intenzionalità del comportamento
   c. grado di imprudenza o negligenza
   d. entità del danno e del disservizio provocato
   e. eventuali precedenti violazioni delle stesse norme
   f. comportamento pregresso dello studente
2. Costituiscono attenuanti: situazioni occasionali e/o circostanze fortuite.
3. Costituiscono aggravanti: intenzionalità del comportamento, negligenza o imprudenza inammissibili, recidiva e reiterazione; infrazione di tipo collettivo; pregiudizio del regolare svolgimento dell'attività scolastica.

Art. 6 - Natura delle sanzioni disciplinari e modalità di assegnazione

1. Nel sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare (Art. 3 del presente Regolamento) in relazione alle mancanze disciplinari si possono adottare le seguenti sanzioni:

	Natura della sanzione	Organo competente	Procedimento
1	**Ammonizione del docente con/ senza allontanamento temporaneo dalla classe**	Singoli docenti	Richiamo riportato sul Registro elettronico (Nota disciplinare, con valore di notifica ai genitori/allo studente maggiorenne), facendo eventualmente accompagnare lo studente in Vicepresidenza da un collaboratore scolastico. Lo studente che riceve la terza ammonizione del docente e continua a tenere comportamento scorretto può essere sanzionato con altro provvedimento previsto dal presente articolo.
2	**Ammonizione scritta**	Dirigente scolastico	Richiamo scritto che attesta l'atteggiamento recidivo o la gravità del fatto commesso. Il Dirigente, sentito lo studente (alla presenza dei genitori, se minorenne), commina la sanzione e la comunica alla famiglia dello studente e al coordinatore di classe.

3	**Attività aggiuntive**	Dirigente scolastico	Svolgimento di attività socialmente utili o di compiti assegnati dal Dirigente e/o dal Consiglio di classe, da svolgersi a scuola in orario extracurricolare. Il Dirigente, sentito lo studente, commina la sanzione e la comunica ai genitori/allo studente maggiorenne e al coordinatore di classe.
4	**Risarcimento del danno**	Dirigente scolastico	Richiamo scritto che attesta il danno provocato e la sua quantificazione economica. Il Dirigente, sentito lo studente, commina la sanzione e la comunica ai genitori/lo studente maggiorenne, che provvederà al risarcimento del danno commesso, e per conoscenza al coordinatore di classe.
5	**Esclusione/rientro anticipato dalle uscite didattiche, viaggi, scambi e *stage***	Consiglio di Classe (nella sola componente docenti)	L'esclusione da uscite didattiche, viaggi, scambi e *stage* può essere disposta dal Consiglio di Classe qualora si ritenga che le mancanze disciplinari, già rilevate e sanzionate, possano ripetersi durante le uscite didattiche, viaggi, scambi e *stage* e avere conseguenze per la sicurezza dello studente, dei suoi compagni e dei docenti accompagnatori. Il Consiglio di classe ne dà comunicazione scritta e motivata ai genitori/lo studente maggiorenne, in raccordo con il Dirigente Scolastico. Nel caso di mancanze gravi o reiterate verificatesi nel corso di un viaggio/*stage*, il Dirigente scolastico d'intesa con i docenti accompagnatori, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie, che saranno tenute a raggiungere l'alunno e riportarlo a casa a proprie spese. Le modalità organizzative del rientro saranno valutate dal Dirigente Scolastico.
6	**Ritiro e deposito nell'Ufficio del Dirigente Scolastico del telefono cellulare o di altra strumentazione elettronica**	Singoli docenti/ Dirigente scolastico	Può essere comminato qualora lo studente faccia uso del telefono cellulare o di altra strumentazione elettronica nel corso delle lezioni. Il docente ne dà evidenza sul Registro di classe (Note disciplinari, con valore di notifica ai genitori/allo studente maggiorenne), informando la Dirigenza che dispone la custodia dell'apparecchiatura elettronica e provvede alla riconsegna allo studente al termine delle lezioni.
7	**Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni**	Consiglio di classe	I docenti rilevano eventuali comportamenti non conformi e registrano le note disciplinari sul Registro elettronico. Il Coordinatore di classe valuta insieme al Dirigente Scolastico la possibilità di convocazione di un Consiglio di Classe straordinario. I docenti e/o il Coordinatore producono ove necessario su richiesta del Dirigente scolastico relazione scritta in cui sono riportati i fatti accaduti e le loro circostanze, al fine di fornire elementi utili per la determinazione della gravità. I genitori/lo studente maggiorenne è informato di quanto gli viene contestato, è invitato a produrre per iscritto le proprie osservazioni a difesa e può chiedere di essere sentito dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio, tenuto conto delle suddette relazioni, determina il provvedimento discipli-

			nare anche considerando gli eventuali elementi di difesa, il riconoscimento della colpa e del danno, la disponibilità a porre rimedio. Il Dirigente scolastico, comunica alla famiglia la sanzione comminata, e le modalità di mantenimento del rapporto con lo studente e la sua famiglia nel periodo di allontanamento, nonché le modalità di rientro in classe, in base a quanto deliberato dal Consiglio di classe.
8	**Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**	Consiglio di Istituto	È applicato in casi di comportamenti che configurano fattispecie di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che rappresentano pericolo per l'incolumità di persone; saranno affrontati con particolare fermezza e tempestività con convocazione del Consiglio di Istituto e immediata applicazione di quanto disposto dalla normativa (DPR 235/2007 e nota ministeriale Prot. 3602/PO del 31 luglio 2008). Il Dirigente Scolastico, sulla base dell'accertamento dei fatti, prende le dovute iniziative di segnalazione all'autorità giudiziaria. Il Dirigente, comunica ai genitori/lo studente maggiorenne la sanzione comminata, definisce le modalità di mantenimento del rapporto con lo studente e i genitori nel periodo di allontanamento, nonché le modalità di rientro in classe; in particolare valuta il coinvolgimento dei servizi sociali e promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
9	**Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico**	Consiglio d'Istituto	È previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti: - devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; - non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
10	**Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Maturità**	Consiglio d'istituto	Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del corso di studi.

2. Con riferimento alle sanzioni di cui ai precedenti punti 7 - 8 - 9, occorrerà evitare che la loro applicazione determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario massimo di assenze richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Art. 7 - Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

1. Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono raccolte in Tabella A e Tabella B, allegate al presente documento.

Art. 8 - Effetti delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguiranno nei vari passaggi e trasferimenti riguardanti la sua vita scolastica.
2. Tutte le infrazioni gravi e quelle reiterate saranno rilevanti ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento da parte del Consiglio di Classe, che applicherà i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Art. 9 - Sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame

1. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

TITOLO III - GARANZIE

Art. 10 - Tutela dello studente

1. A tutela dello studente si richiama che:
   a. la responsabilità disciplinare è personale;
   b. nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
   c. nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto scolastico;
   d. in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate;
   e. ogni sanzione è temporanea e deve tener conto della situazione personale dello studente, ai quali può essere offerta la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica;
   f. è istituito un Organo di Garanzia, cui ricorrere in caso di impugnazione del provvedimento, con all'Art. 14.

Art. 11 - Conversione dei provvedimenti disciplinari

(articolo abrogato ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. b)

TITOLO IV - RICORSI

Art. 12 - Impugnazione dei provvedimenti disciplinari

1. I genitori/tutori o lo studente maggiorenne presentano i ricorsi all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione delle sanzioni disciplinari irrogate. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 (dieci) giorni. La presentazione del ricorso sospende l'irrogazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso, accolti.
2. I ricorsi contro la decisione dell'Organo di Garanzia dell'Istituto possono essere presentati all'Organo di Garanzia Regionale, entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla comunicazione della sanzione irrogata. L'Organo di Garanzia Regionale entro 30 (trenta) giorni esprime il parere. La presentazione del ricorso sospende l'irrogazione della sanzione.

TABELLA A (identificazione delle "mancanze disciplinari")

DOVERI	COMPORTAMENTI (che si caratterizzano come infrazione ai doveri)	SANZIONI (cfr. Art. 8)
"...frequentare regolarmente i corsi..."	• scarsa puntualità, frequenza volutamente irregolare, assenze ripetutamente non giustificate o addirittura arbitrarie; • assenze prive di adeguata motivazione o in coincidenza di verifiche • assenze ripetutamente giustificate in ritardo • ritardi e uscite anticipate oltre il limite previsto (10 nel corso dell'anno) • ripetuti ritardi al termine dell'intervallo o ai cambi d'ora, in assenza di adeguata giustificazione; • uso dei distributori automatici durante le ore di lezione • accesso all'adiacente Istituto Erasmo da Rotterdam	**1 - 2 - 5**
"assolvere assiduamente agli impegni di studio..."	• negligenza nell'assolvere gli impegni di studio (mancanza del materiale scolastico; mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa; mancata consegna delle prove di verifica) • atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso etc. • comportamenti reiterati di opposizione passiva, disimpegno intenzionale, rifiuto sistematico di partecipazione alle attività didattiche, tali da compromettere il regolare svolgimento delle lezioni o il clima educativo della classe • presentazione di elaborati, compiti o prodotti digitali realizzati mediante strumenti di Intelligenza Artificiale o altre risorse tecnologiche senza autorizzazione del docente • copiatura sistematica, plagio di contenuti reperiti in rete o prodotti da terzi, nonché condivisione consapevole di materiali o contenuti al fine di favorire la copiatura da parte di altri studenti, anche al di fuori delle prove di verifica; • manomissione delle verifiche	**1 - 2 - 3 - 5 - 7**
"… osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto…." o da norme vigenti	• rifiuto di fornire la propria identità al personale scolastico (docente/ATA) • allontanamento volontario e immotivato dall'edificio scolastico • presentazione di giustificazioni false per il contenuto o la firma • utilizzo non autorizzato di spazi e/o attrezzature • mancato assolvimento alle disposizioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico • sosta sulle scale antincendio o in prossimità delle uscite di sicurezza	**2 - 3 - 5 - 7**

*"… avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola dei loro compagni lo stesso rispetto**…**"*	• termini volgari o lesivi dell'altrui personalità, del nome, dell'immagine, della religione, della cultura, dell'identità personale nei confronti degli altri componenti la Comunità scolastica • comportamenti di molestia non fisica, pressioni psicologiche, isolamento intenzionale o azioni reiterate lesive della dignità personale che, pur non configurandosi immediatamente come bullismo, risultino idonee a produrre disagio, esclusione o sofferenza emotiva. • atti di bullismo e cyberbullismo (derisioni, scherzi, dispetti, atteggiamenti provocatori, reazioni incontrollate, turpiloqui, minacce o ricatti, ingiurie) sia in presenza sia sulla rete • furto di materiale scolastico, di denaro e/o oggetti al personale scolastico o ai compagni • atti volontari che mettono in pericolo l'altrui incolumità • danneggiamenti alle strutture, agli arredi, agli attrezzi, ai macchinari e ai sussidi didattici, siano essi intenzionali o conseguenti a comportamenti scorretti; • litigi o risse con i compagni con aggressioni verbali e/o fisiche, percosse, danneggiamento di indumenti o oggetti personali • linguaggio, abbigliamento, comportamenti non consoni all'ambiente • atti di violenza o comunque atti di particolare gravità tale da ingenerare un allarme sociale • violazione delle norme sulla privacy con realizzazioni di foto, filmati e registrazioni audio senza il consenso degli interessati • azioni lesive della dignità delle persone attraverso atti o diffusione di materiale audio e/o video • utilizzo improprio di gruppi di messaggistica istantanea, social network o altri ambienti digitali riconducibili alla vita scolastica per diffondere contenuti offensivi, denigratori, riservati, per ostacolare lo svolgimento delle attività didattiche o per eludere obblighi scolastici;	**1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7**
	• situazioni di recidiva di atti di eccezionale gravità configurabili come reati o comunque gravemente lesivi della dignità e dell'incolumità delle persone, tali da determinare seria compromissione del rapporto educativo e impossibilità di reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno in corso	**9 - 10**
"… osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto…" o da norme vigenti	• fatti o atti che impediscano o rendano più difficoltoso l'accertamento di illeciti disciplinari commessi da altri; • violazione dei regolamenti di laboratori o spazi attrezzati • accesso alla scuola, senza presentarsi in aula • inosservanza delle disposizioni organizzative dettate del docente per lo svolgimento di specifiche attività didattiche o laboratoriali, o dal docente accompagnatore in occasione di uscite didattiche o viaggi di istruzione, anche tale da creare grave disagio al gruppo classe • comportamenti che possono compromettere la sicurezza propria o altrui	**1-2-3-4-7**

	• uso improprio, cessione o utilizzo non autorizzato delle credenziali digitali scolastiche (registro elettronico, piattaforme didattiche, account di istituto), accesso non consentito ad account altrui o violazione delle norme di sicurezza digitale; • comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia (falsificazione di firme; ripetuta non puntualità nella riconsegna di documenti; falsificazione, manipolazione, distruzione e sottrazione di documenti didattici; possesso improprio delle credenziali di firma dei genitori/tutori; ecc) • violazioni di disposizioni contenute nei Regolamenti d'Istituto o impartite a mezzo circolare del Dirigente scolastico;	
	• violazione divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto (cortili, terrazze, giardini interni ed esterni, parcheggio, aree di gioco).	sanzioni previste come da regolamento specifico
	• uso del telefono cellulare e di dispositivi di ripresa audio-video ed elettronici • introduzione e/o uso nella scuola di materiale improprio o pericoloso per se stessi e per gli altri (a titolo esemplificativo e non esaustivo: strumenti contundenti o da punta, spray urticanti o al peperoncino, petardi, fuochi d'artificio sostanze infiammabili, oggetti atti ad offendere, nonché dispositivi o strumenti idonei a provocare danni fisici, psicologici o alla sicurezza delle persone e dell'ambiente). • introduzione di alcolici, sostanze stupefacenti e/o in generale materiali illegali	**6-7 -8**
"….utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici……"	• deterioramento, danneggiamento o dispersione di cose in violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da regolamenti di Istituto e circolari • mancato rispetto degli ambienti utilizzati (abbandonare rifiuti, lasciare sporchi o in disordine i locali o le pertinenze della scuola; imbrattare pavimenti, pareti, infissi, banchi, arredi vari ecc. delle aule e dei locali dell'Istituto) • danneggiare con colpa (1) o con dolo (2) strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni; furto etc.)	**1-2-3-4-7 -8**

TABELLA B (identificazione delle "mancanze disciplinari" in contesto di FSL)

DOVERI nelle attività di *Stage* e FSL	**COMPORTAMENTI (che si caratterizzano come infrazione ai doveri)**	**SANZIONI**
"...frequentare regolarmente i corsi..." *"assolvere assiduamente agli impegni"*	• mancata comunicazione dell'assenza al tutor di classe o al tutor aziendale • mancata consegna della documentazione richiesta (convenzione, progetto personalizzato, diario) entro i termini previsti o consegna di documentazione incompleta	**2**
	• assenza priva di adeguata motivazione	**2 - 7**
	• allontanamento volontario e immotivato dal luogo di lavoro • presentazione di giustificazioni false per il contenuto o la firma	**7**
*"… avere nei confronti del personale dell'azienda/ struttura ospitante**…"***	• termini volgari o lesivi dell'altrui personalità, del nome, dell'immagine, della religione, della cultura, dell'identità personale nei confronti degli addetti della azienda/struttura ospitante • atti volontari che mettono in pericolo l'altrui incolumità; atti volontari lesivi dell'altrui incolumità • atti di violenza o comunque atti di particolare gravità tale da ingenerare un allarme sociale.	**7- 8**
"….osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'azienda/ struttura ospitante …" o da norme vigenti	• violazione dei regolamenti atti a garantire la salute e la sicurezza degli studenti o dei lavoratori presso l'azienda/struttura ospitante.	**7-8**
"….utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici……"	• danneggiare con dolo strumenti o ambienti dell'azienda/struttura ospitante; furto.	**8**

La presente revisione del Regolamento è stata adottata con delibera n. 22 del Consiglio d'Istituto del Liceo e Istituto Tecnico Primo Levi di Bollate (MI) nella seduta del 24.02.2026.